

CRIMINALITÀ

Il sindaco di Piacenza: «È un impegno positivo e concreto che aspettavamo da tempo. E lo dice chi ha un'altra appartenenza politica»

Intensificazione della lotta alla clandestinità maggiori strumenti per l'integrazione degli immigrati più uomini e mezzi alle forze dell'ordine

Maroni promette più poteri Ma bluffa sulle risorse

Vertice a Parma con ventuno primi cittadini del Nord
Tosi propone il fermo di polizia locale. Ed è polemica

di Gigi Marcucci inviato a Parma

DISSONANZE La Lega «di governo», nella persona del ministro Roberto Maroni, cerca il concerto col Quirinale, propone «più poteri ai sindaci», incassa il consenso bipartisan di 21

primi cittadini dell'Italia settentrionale, dal Piemonte al Veneto, passando per Lom-

bardia ed Emilia-Romagna. La Lega «di lotta», cioè il sindaco di Verona Flavio Tosi, subito presenta il conto lanciando «il fermo di polizia locale», creatura di natura giuridica ancora incerta ma sicuramente in grado di impensierire più di un costituzionalista.

Voci dissonanti, echeggiate ieri mattina nel Teatro Regio di Par-

ma, che, manco a farlo apposta, è tempio del bel canto e meta dei pellegrinaggi di ogni melomane che si rispetti. A fare gli onori di casa, Pietro Vignali, sindaco della città ducale, erede ed allievo di Elvio Ubaldi, primo sindaco civico-polista di una città dell'Emilia-Romagna. Per la prima mezz'ora, sindaci e ministro dell'Interno si concentrano sui contenuti della «Carta di Parma», elaborata nell'aprile scorso dai rappresentanti di città di medie dimensioni come Padova, Mantova, Varese, Rovigo, Novara, Modena, Reggio Emilia. Poteri ai sindaci non limitati alle urgenze, intensificazione della lot-

ta alla clandestinità, maggiori strumenti per favorire l'integrazione degli immigrati, più uomini e mezzi alle forze dell'ordine, certezza della pena. «È un impegno positivo e concreto che aspettavamo da tempo da parte del governo centrale, e lo dice chi ha un'altra appartenenza politica rispetto a Roberto Maroni», spiega il sindaco di Piacenza Roberto Reggi. C'è la volontà di dotare le amministrazioni locali di poteri più forti», riconosce Flavio Zanonato, sindaco di centro-sinistra del Comune di Padova: «Si è imboccata la strada giusta - spiega - e c'è la possibilità di ulteriori momenti di verifica per la-

Tra ministro e rappresentanti si è parlato delle città della «Carta di Parma»

vorare e migliorare la vita delle nostre comunità». Zanonato, che vorrebbe vietare la prostituzione nelle strade, insiste sull'esigenza di una profonda revisione della normativa. «Non si possono affrontare problemi come quelli della prostituzione con una normativa di cinquant'anni fa quando le prostitute erano 2.500 mentre oggi sono oltre 110.000. È come governare il traffico con una legge del 1910». Tema scottante, a cui però Maroni nega una corsia preferenziale, dichiarando di volerlo discutere in sede parlamentare, trasferendolo dal decreto al disegno di legge.

Un clima idilliaco che si interrompe quando Tosi propone il «fermo di polizia locale». «Sarebbe un esempio positivo che le pubbliche amministrazioni possono dare facendo vedere che quando uno sbaglia paga - spiega il sindaco di Verona - Speriamo che possa essere accolto nel decreto legge». Proposta rischiosa, perché anche per i provvedi-



Il ministro dell'Interno Roberto Maroni ieri alla riunione con i sindaci a Parma. Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa

menti che limitano la libertà personale c'è l'obbligo di motivazione del giudice. In questo caso chi la scriverà? «Bisogna vedere a chi la legge attribuirà questo compito», risponde Tosi, «io firmo i Tso come sindaco, quin-

La proposta del sindaco di Verona imbarazza anche il capo dell'Interno

di convalido la possibilità che una persona venga mandata in ospedale per un trattamento psichiatrico». Reagisce Giorgio Pighi, sindaco di Modena e docente di diritto penale: «È una proposta fuori dal mondo, che non si misura minimamente con la Costituzione. Per i provvedimenti di limitazione della libertà personale, fuori dai casi di necessità e urgenza, c'è il controllo della magistratura». Per Pighi il paragone con il trattamento sanitario obbligatorio è quanto meno improprio. «In quel caso - spiega il sindaco di Modena - ci vogliono

due certificati medici ed è previsto il controllo finale della magistratura». Durante la conferenza stampa, il ministro Maroni non riesce a nascondere un certo imbarazzo. Definisce la proposta di Tosi «il sintomo di un problema serio» che, promette, verrà affrontato. Per tenere buoni gli esponenti del turboteghismo non rimane, al titolare del Viminale, che tenere ferma la barra sul reato di immigrazione clandestina. «Il reato è lo strumento per l'espulsione», spiega il ministro. Ma questo tema non era nell'ordine del giorno dell'incontro coi sindaci.

SONO ABBASTANZA SICURO CHE CI SARÀ UN ATTENTATO ALLA MIA VITA PRIMA O POI. NON TANTO PER RAGIONI POLITICHE. SEMPLICE FOLLIA, È TUTTO.

Le chiavi del tempo

Classici di ieri e di oggi per capire il mondo in cui viviamo

In edicola in occasione del 40° anniversario dell'assassinio di Bob Kennedy a soli **6,90 €** in più rispetto al prezzo del quotidiano.

WALTER VELTRONI

IL SOGNO SPEZZATO

LE IDEE DI ROBERT KENNEDY

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. **02.66505065** (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)



l'Unità